

SOMMARIO

PARTE PRIMA LEGGI E DECRETI

REGIONE AUTONOMA TRENINO-ALTO ADIGE

LEGGE REGIONALE 24 maggio 1992, n. 4

Interventi in materia di previdenza integrativa . . . pag. 2

PARTE PRIMA LEGGI E DECRETI

REGIONE AUTONOMA TRENINO-ALTO ADIGE

LEGGE REGIONALE 24 maggio 1992, n. 4

Interventi in materia di previdenza integrativa

IL CONSIGLIO REGIONALE

ha approvato

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

promulga

la seguente legge:

TITOLO I

DISPOSIZIONI GENERALI

Capo I

Principi organizzativi e delega di funzioni

Art. 1

Obiettivi

1. In attuazione dell'articolo 6 del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670 ed anche con riferimento all'articolo 31 della Costituzione, la Regione integra la normativa previdenziale statale, istituendo forme di previdenza in ma-

INHALTSVERZEICHNIS

ERSTER TEIL GESETZE UND DEKRETE

AUTONOME REGION TRENINO-SÜDTIROL

REGIONALGESETZ vom 24. Mai 1992, Nr. 4

Maßnahmen auf dem Sachgebiet der Ergänzungsvorsorge Seite 2

ERSTER TEIL GESETZE UND DEKRETE

AUTONOME REGION TRENINO-SÜDTIROL

REGIONALGESETZ 24. Mai 1992, Nr. 4

Massnahmen auf dem Sachgebiet der Ergänzungsvorsorge

DER REGIONALRAT

hat das folgende Gesetz genehmigt,

DER PRÄSIDENT DES REGIONALAUSSCHUSSES

beurkundet es:

I. TITEL

ALLGEMEINE BESTIMMUNGEN

I. Kapitel

Organisatorische Grundsätze und Übertragung von Aufgaben

Art. 1

Zielsetzungen

1. Bezugnehmend auf den Artikel 31 der Verfassung und in Anwendung des Artikels 6 des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 31. August 1972, Nr. 670 ergänzt die Region die staatlichen Vorsorgebestimmungen, wobei sie Formen der Vorsorge auf dem Sachgebiet des Schutzes der sowohl unselbständigen als auch selbständigen Er-

teria di protezione dei lavoratori sia dipendenti che autonomi nei casi di infortunio, malattia, invalidità e vecchiaia, disoccupazione involontaria, maternità e tutela del lavoro casalingo.

Art. 2

Delega di funzioni

1. Con decorrenza dalla data di entrata in vigore della presente legge, le funzioni amministrative concernenti la realizzazione degli interventi previdenziali previsti nella stessa sono delegate alle Province autonome di Trento e di Bolzano che le esercitano o direttamente tramite proprie strutture provinciali, o mediante convenzione con enti previdenziali nazionali o con istituti assicurativi, fatto salvo quanto previsto dal Decreto del Presidente della Repubblica 6 gennaio 1978, n. 58.

2. Le Province autonome di Trento e di Bolzano provvedono a disciplinare con propri atti legislativi e regolamentari tutto quanto attiene all'esercizio delle funzioni delegate, nonché le modalità di erogazione delle prestazioni previdenziali.

3. La Regione si sostituisce alle Province autonome nell'esercizio delle funzioni delegate in caso di persistente inattività o di violazione della presente legge.

4. Per gli atti emanati nell'esercizio di funzioni amministrative delegate con la presente legge è ammesso ricorso, entro sessanta giorni, alla Giunta provinciale territorialmente competente, la quale decide in via definitiva.

Art. 3

Interventi previdenziali

1. Sono disciplinati dalla presente legge i seguenti interventi previdenziali:

- a) erogazione di assegni «una tantum» di natalità per le madri che non possono fruire dei trattamenti previdenziali previsti per le stesse finalità;
- b) erogazione di un assegno al genitore, a partire dal quarto mese fino al primo anno di vita del figlio, qualora provveda alla cura dello stesso e non presti continuativamente attività lavorativa subordinata od autonoma;
- c) erogazione di un assegno per la famiglia con finalità integrative rispetto all'assegno al nucleo familiare di cui alla legge 13 maggio 1988, n. 153;

werbstätigen bei Unfall, Krankheit, Invalidität und Alter, unfreiwilliger Arbeitslosigkeit, Mutterschaft und des Schutzes der im Haushalt geleisteten Arbeit einführt.

Art. 2

Übertragung von Aufgaben

1. Ab dem Zeitpunkt des Inkrafttretens dieses Gesetzes werden die Verwaltungsaufgaben betreffend die Verwirklichung der im selben Gesetz vorgesehenen Vorsorgemaßnahmen auf die autonomen Provinzen Trient und Bozen übertragen, die sie entweder direkt über eigene Landesstrukturen oder mittels Abkommen mit gesamtstaatlichen Vorsorgekörperschaften oder mit Versicherungsanstalten unbeschadet der Bestimmungen des Dekretes des Präsidenten der Republik Nr. 58 vom 6. Jänner 1978 ausüben.

2. Die autonomen Provinzen Trient und Bozen regeln durch eigene Gesetzgebungs- und Verordnungsmaßnahmen alles, was die Ausübung der übertragenen Aufgaben betrifft sowie die Einzelheiten zur Auszahlung der Vorsorgeleistungen.

3. Die Region tritt in der Ausübung der übertragenen Aufgaben im Falle einer fortdauernden Untätigkeit oder einer Übertretung des vorliegenden Gesetzes an die Stelle der autonomen Provinzen.

4. Für die Maßnahmen, welche in der Ausübung der mit diesem Gesetz übertragenen Verwaltungsaufgaben getroffen werden, ist innerhalb von sechzig Tagen eine Beschwerde an den gebietsmäßig zuständigen Landesausschuß zugelassen, der darüber endgültig entscheidet.

Art. 3

Vorsorgemaßnahmen

1. Durch das vorliegende Gesetz werden die nachstehenden Vorsorgemaßnahmen geregelt:

- a) Auszahlung von einem einmaligen Geburtsgeld für jene Mütter, die nicht in den Genuß der für dieselben Zielsetzungen vorgesehenen Vorsorgebehandlungen gelangen können;
- b) Auszahlung einer Zulage an den Elternteil, und zwar ab dem vierten Monat bis zum ersten Lebensjahr des Kindes, der für dieses Kind sorgt und nicht eine fortdauernde unselbständige oder selbständige Arbeitstätigkeit ausübt;
- c) Auszahlung eines als Ergänzung des Familiengeldes gemäß Gesetz vom 13. Mai 1988, Nr. 153 bestimmten Familiengeldes;

- d) erogazione di un'indennità per degenza ospedaliera dovuta a malattia a favore dei lavoratori autonomi, delle collaboratrici domestiche e delle persone casalinghe;
- e) forme di assicurazione per infortuni domestici.

Art. 4

Rapporti finanziari

1. Al fine di stabilire un raccordo per gli aspetti finanziari relativi alla gestione delegata della presente legge, le Province autonome di Trento e di Bolzano trasmettono alla Regione un programma finanziario annuale e triennale concernente gli oneri previsti per l'esercizio delle funzioni delegate ai sensi dell'articolo 2.

2. La Giunta regionale, visto il programma finanziario annuale e triennale di cui al comma 1, sentito il parere della Commissione di cui all'articolo 6, propone annualmente al Consiglio regionale l'ammontare del fondo per l'esercizio delle funzioni delegate alle due Province ai sensi dell'articolo 2.

3. Con legge di bilancio viene approvato tale stanziamento e alla ripartizione del fondo provvede la Giunta regionale, attribuendolo in ragione delle esigenze alla Provincia autonoma di Trento e alla Provincia autonoma di Bolzano. Il 3 per cento di questo stanziamento rappresenta il rimborso forfettario degli oneri di gestione della presente legge.

4. Ai fini del riscontro del corretto utilizzo vincolato dei fondi regionali, le Province autonome trasmettono alla Regione, entro il mese di aprile, il conto consuntivo della gestione riferito all'anno solare immediatamente precedente.

5. La liquidazione dei finanziamenti avviene in rate trimestrali.

6. I finanziamenti non utilizzati nell'anno di riferimento sono restituiti alla Regione. Eventuali disavanzi di gestione troveranno opportuno ripiano nell'ambito dell'assegnazione finanziaria relativa all'anno successivo.

Capo II

Principi per gli interventi previdenziali integrativi

Art. 5

Finalità

- 1. Avuto riguardo al riconoscimento della fun-

- d) Auszahlung einer Vergütung für Krankenhausaufenthalt infolge Krankheit zugunsten der selbständigen Erwerbstätigen, Hausangestellten und der im Haushalt tätigen Personen;
- e) Versicherungsformen für im Haushalt erlittenen Unfälle.

Art. 4

Finanzbeziehungen

1. Um eine Verbindung für die finanziellen Aspekte der übertragenen Gebarung dieses Gesetzes festzulegen, übermitteln die autonomen Provinzen Trient und Bozen der Region ein jährliches und dreijähriges Finanzprogramm betreffend die Ausgaben, die für die Ausübung der im Sinne des Artikels 2 übertragenen Aufgaben vorgesehen sind.

2. Der Regionalausschuß schlägt nach Einsichtnahme in das jährliche und dreijährige Finanzprogramm nach Absatz 1 und nach Anhören des Gutachtens der Kommission gemäß Artikel 6 jährlich dem Regionalrat das Ausmaß des Fonds für die Ausübung der Aufgaben vor, die den zwei Provinzen im Sinne des Artikels 2 übertragen worden sind.

3. Mit Haushaltsgesetz wird dieser Ansatz genehmigt, und der Regionalausschuß sorgt für die Aufteilung des Fonds, wobei dieser den Erfordernissen entsprechend der autonomen Provinz Trient und der autonomen Provinz Bozen zugeteilt wird. 3 Prozent dieses Ansatzes stellen die pauschale Vergütung der Ausgaben für die Gebarung dieses Gesetzes dar.

4. Zur Feststellung der korrekten zweckgebundenen Verwendung der regionalen Mittel senden die autonomen Provinzen der Region innerhalb des Monats April den Rechnungsabschluß der Gebarung zu, welcher sich auf das unmittelbar vorhergehende Kalenderjahr bezieht.

5. Die Auszahlung der Finanzierungen erfolgt durch Vierteljahresraten.

6. Die im Bezugsjahr nicht verwendeten Finanzierungen werden der Region zurückerstattet. Allfällige Gebarungsüberschüsse werden bei der finanziellen Zuweisung für das nachfolgende Jahr eine zweckmäßige Anwendung finden.

II. Kapitel

Grundsätze für die ergänzenden Vorsorgemaßnahmen

Art. 5

Zielsetzungen

- 1. In Berücksichtigung der Rolle der Familie

zione della famiglia per la cura e l'educazione dei figli, la Regione riconosce il lavoro casalingo fra le attività che concorrono al benessere ed al progresso della società.

2. Nell'ambito delle proprie competenze la Regione integra con la presente legge la normativa statale vigente in materia di previdenza, istituendo in via prioritaria le forme di previdenza volte alla tutela del lavoro casalingo e al sostegno della famiglia nello svolgimento della sua funzione sociale.

Art. 6

Commissione regionale per la previdenza sociale

1. È istituita la Commissione regionale per la previdenza sociale.

2. La Commissione regionale per la previdenza sociale è organo consultivo della Giunta regionale in materia previdenziale ed in particolare per gli adempimenti di cui alla presente legge.

3. La Commissione è nominata con deliberazione della Giunta regionale ed è costituita da:

- a) Assessore regionale cui è affidata la materia della previdenza sociale, con funzioni di Presidente;
- b) Dirigente la Ripartizione competente per materia - componente;
- c) Dirigente la Ragioneria - componente;
- d) un rappresentante dell'I.N.P.S. - componente;
- e) un rappresentante dell'I.N.A.I.L. - componente;
- f) un rappresentante della Provincia autonoma di Trento - componente;
- g) un rappresentante della Provincia autonoma di Bolzano - componente;
- h) due rappresentanti delle associazioni operanti, almeno a livello provinciale, per finalità rientranti nella sfera della politica familiare, scelte dalla Giunta regionale fra le associazioni maggiormente rappresentative;
- i) quattro rappresentanti designati dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative operanti a livello regionale;
- l) un rappresentante della Commissione per le pari opportunità fra uomo e donna della Provincia autonoma di Trento;
- m) un rappresentante della Commissione per le pari opportunità fra uomo e donna della Provincia autonoma di Bolzano.

Le funzioni di segretario della Commissione sono svolte da un funzionario regionale.

in der Pflege und Erziehung der Kinder zählt die Region die Hausarbeit zu jenen Tätigkeiten, die zum Wohlstand und zum Fortschritt der Gesellschaft beitragen.

2. Im Rahmen der eigenen Zuständigkeiten ergänzt die Region mit dem vorliegenden Gesetz die geltenden staatlichen Bestimmungen im Sachbereich der Vorsorge, wobei sie vor allem jene Formen der Vorsorge errichtet, die auf dem Schutz der im Haushalt durchgeführten Arbeit und auf die Unterstützung der Familie in ihrer gesellschaftlichen Funktion ausgerichtet sind.

Art. 6

Regionalkommission für soziale Vorsorge

1. Es wird die Regionalkommission für soziale Vorsorge errichtet.

2. Die Regionalkommission für soziale Vorsorge ist ein Beratungsorgan des Regionalausschusses auf dem Sachgebiet der Vorsorge und im besonderen für die Maßnahmen gemäß vorliegendem Gesetz.

3. Die Kommission wird mit Beschluß des Regionalausschusses ernannt und setzt sich wie folgt zusammen:

- a) einem Regionalassessor, dem der Sachbereich der Sozialvorsorge übertragen ist, als Vorsitzender;
- b) einem Leiter der für den Sachbereich zuständigen Abteilung - Mitglied;
- c) dem Leiter des Rechnungsamtes - Mitglied;
- d) einem Vertreter des N.I.S.F. - Mitglied;
- e) einem Vertreter des I.N.A.I.L. - Mitglied;
- f) einem Vertreter der autonomen Provinz Trient - Mitglied;
- g) einem Vertreter der autonomen Provinz Bozen - Mitglied;
- h) zwei Vertreterinnen der zumindest auf Landesebene für die in den Bereich der Familienpolitik fallenden Zielsetzungen wirkenden Vereinigungen, die vom Regionalausschuß unter den repräsentativsten Vereinigungen gewählt werden;
- i) vier von den auf Regionalebene tätigen repräsentativsten Gewerkschaftsverbänden bestellten Vertretern;
- l) einem Vertreter der Kommission für Chancengleichheit zwischen Mann und Frau der autonomen Provinz Trient;
- m) einem Vertreter der Kommission für Chancengleichheit zwischen Mann und Frau der autonomen Provinz Bozen.

Die Aufgaben eines Schriftführers der Kommission werden von einem hohen Regionalbeamten ausgeübt.

4. In caso di impedimento del Presidente, le funzioni di Presidente sono esercitate dal rappresentante di una delle due Province autonome che appartenga a gruppo linguistico diverso da quello del Presidente.

5. La Commissione può avvalersi di esperti e richiedere pareri e relazioni su problemi di sua competenza.

6. La composizione della Commissione deve adeguarsi alla consistenza dei gruppi linguistici esistenti nella Regione quale risulta dall'ultimo censimento generale della popolazione, fatta salva la possibilità di accesso agli appartenenti al gruppo linguistico ladino.

7. I componenti della Commissione rimangono in carica per la durata della legislatura.

Art. 7

Contributi previdenziali

1. Per beneficiare degli interventi previsti dalla presente legge è richiesta la contribuzione volontaria da parte dei destinatari delle provvidenze.

2. I contributi previsti dalla presente legge debbono essere versati alle Province autonome secondo le modalità stabilite dalle stesse.

3. L'importo dei contributi previdenziali previsti dagli articoli 11, 15, 21, 27 e 30 della presente legge è rapportato al reddito del nucleo familiare del soggetto richiedente. Il reddito suddetto si intende comprensivo del reddito fiscale e del reddito patrimoniale. La determinazione delle singole componenti del reddito come sopra indicato, nonché l'individuazione di altre idonee procedure che consentano di stabilire la reale capacità contributiva formeranno oggetto di successivo regolamento di esecuzione. Il suddetto regolamento sarà preventivamente sottoposto all'esame della competente Commissione legislativa permanente.

4. La Giunta regionale determina annualmente le fasce di reddito, l'entità dei contributi di cui al comma 3 e l'entità delle prestazioni. La rideterminazione annuale di tali elementi è disposta avendo come riferimento massimo la variazione media del costo della vita rilevata dall'ISTAT nelle due province di Trento e di Bolzano e prendendo come base le fasce di reddito di cui all'articolo 33. La variazione dell'entità delle prestazioni e di quella dei contributi deve avvenire in eguale percentuale,

4. Bei Verhinderung des Präsidenten werden seine Aufgaben vom Vertreter einer der beiden autonomen Provinzen ausgeübt, der einer anderen Sprachgruppe als jener des Präsidenten angehören muß.

5. Die Kommission kann Sachverständige in Anspruch nehmen und Gutachten und Berichte über Probleme beantragen, die in ihre Zuständigkeit fallen.

6. Die Zusammensetzung der Kommission muß sich dem aus der letzten allgemeinen Volkszählung hervorgehenden Bestand der in der Region vorhandenen Sprachgruppen anpassen, vorbehaltlich der Zugangsmöglichkeit für Angehörige der ladinischen Sprachgruppe.

7. Die Mitglieder der Kommission bleiben für die Dauer der Gesetzgebung im Amt.

Art. 7

Vorsorgebeiträge

1. Um in den Genuß der im vorliegenden Gesetz vorgesehenen Maßnahmen zu gelangen, ist der freiwillige Beitrag von Seiten jener erforderlich, für die die Vorsorgemaßnahmen bestimmt sind.

2. Die durch das vorliegende Gesetz vorgesehenen Beiträge müssen an die autonomen Provinzen gemäß den von denselben festgelegten Einzelheiten entrichtet werden.

3. Das Ausmaß der in den Artikeln 11, 15, 21, 27 und 30 dieses Gesetzes vorgesehenen Vorsorgebeiträge steht im Verhältnis zum Einkommen der Familie des Antragstellers. Das obgenannte Einkommen soll das steuerbare Einkommen und das Einkommen aus Vermögensbesitz umfassen. Die Festsetzung der einzelnen Bestandteile des oben angegebenen Einkommens sowie die Festlegung weiterer geeigneter Verfahren, die es ermöglichen sollen, die tatsächliche Beitragsfähigkeit zu bestimmen, werden den Gegenstand einer nachfolgenden Durchführungsverordnung bilden. Diese Durchführungsverordnung unterliegt einer vorhergehenden Überprüfung durch die zuständige Gesetzgebungskommission.

4. Der Regionalausschuß legt jährlich die Einkommensstufen, das Ausmaß der Beiträge nach dem Absatz 3 und das Ausmaß der Leistungen fest. Die jährliche Neufestlegung dieser Größen wird verfügt, indem die vom ISTAT in den beiden Provinzen Trient und Bozen erhobene Durchschnittsänderung der Lebenshaltungskosten als Höchstbezug herangezogen wird und die Einkommensstufen nach dem Artikel 33 als Grundlage gelten. Die Änderung des Ausmaßes der Leistungen und jenes der Beiträge muß im gleichen Prozentsatz erfolgen, um

al fine di assicurare l'equilibrio economico-finanziario della gestione.

5. Al fine di assicurare l'equilibrio economico-finanziario della gestione, l'ammontare dei contributi a carico degli utenti deve coprire complessivamente almeno il 25 per cento degli oneri per le prestazioni di cui alla presente legge.

Art. 8

Albi provinciali delle persone casalinghe

1. È istituito per ciascuna delle Province autonome di Trento e di Bolzano l'Albo provinciale delle persone casalinghe.

2. L'iscrizione all'Albo è volontaria. Possono chiedere l'iscrizione all'Albo le persone che:

- a) abbiano la cittadinanza italiana;
- b) abbiano compiuto l'età di diciotto anni;
- c) siano sprovviste di copertura assicurativa per altra attività lavorativa in corso o di trattamento pensionistico diretto;
- d) siano residenti da almeno tre anni nella Regione Trentino-Alto Adige oppure siano coniugate con persona in possesso della cittadinanza italiana, ivi residente da almeno tre anni;
- e) svolgano in modo diretto all'interno del proprio nucleo familiare l'attività inerente all'organizzazione e all'andamento della vita familiare, la cura e la educazione dei figli o comunque dei minori eventualmente presenti nel nucleo, o la cura ed il sostegno dei membri della famiglia in situazione di non autosufficienza.

Art. 9

Tenuta dell'Albo

1. Entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge sarà dettata, a cura delle Giunte provinciali rispettivamente di Trento e di Bolzano, la ulteriore disciplina degli Albi provinciali delle persone casalinghe.

2. Dell'esistenza degli Albi e delle modalità di iscrizione agli stessi sarà data opportuna informazione alla popolazione.

3. Qualora la persona iscritta all'Albo cessi di svolgere lavoro casalingo o inizi altra attività lavorativa con diritto a copertura assicurativa, la stessa

das wirtschaftlich-finanzielle Gleichgewicht der Gebärung zu sichern.

5. Um das wirtschaftlich-finanzielle Gleichgewicht der Gebärung zuzusichern, muß das zu Lasten der Anspruchsberechtigten gehende Ausmaß der Beiträge mindestens 25 Prozent der Lasten für die Leistungen nach dem vorliegenden Gesetz decken.

Art. 8

Landesverzeichnisse der im Haushalt tätigen Personen

1. Für jede einzelne der zwei autonomen Provinzen Trient und Bozen wird das Landesverzeichnis der im Haushalt tätigen Personen errichtet.

2. Die Eintragung in das Verzeichnis ist freiwillig. Die Eintragung in das Verzeichnis kann von jenen Personen beantragt werden, die

- a) die italienische Staatsbürgerschaft besitzen;
- b) das achtzehnte Lebensjahr vollendet haben;
- c) keine Versicherungsdeckung für eine andere laufende Arbeit bzw. keine direkte Rente beziehen;
- d) seit mindestens drei Jahren in der Region Trentino-Südtirol ansässig oder mit einer Person verheiratet sind, die im Besitz der italienischen Staatsbürgerschaft ist und in derselben Region seit mindestens drei Jahren ansässig ist;
- e) in direkter Weise innerhalb der eigenen Familie die Tätigkeit ausüben, die mit der Organisation und mit dem Ablauf des Familienlebens, der Pflege und der Erziehung der in der Familie allfällig befindlichen Kinder oder jedenfalls minderjährigen Personen bzw. mit der Pflege und der Unterstützung jener Familienmitglieder zusammenhängt, die auf fremde Hilfe angewiesen sind.

Art. 9

Führung des Verzeichnisses

1. Innerhalb von sechzig Tagen ab Inkrafttreten dieses Gesetzes wird von den Landesregierungen von Trient und von Bozen die weitere Regelung der Landesverzeichnisse der im Haushalt tätigen Personen festgelegt.

2. Die Bevölkerung wird in zweckmäßiger Weise über das Bestehen der Verzeichnisse und über die Eintragung in dieselben benachrichtigt.

3. Falls die im Verzeichnis eingetragene Person die Ausübung der Hausarbeit beendet oder eine andere Arbeit mit Recht auf Versicherungs-

deve darne immediata comunicazione agli Uffici provinciali competenti. In tal caso ed in tutti quelli in cui l'Amministrazione provinciale, a seguito di opportune e specifiche verifiche al riguardo, venga a conoscenza della cessazione delle condizioni per il mantenimento dell'iscrizione, si procede alla cancellazione dall'Albo. Gli effetti della cancellazione si producono dalla data dell'evento che ha determinato il venir meno delle condizioni per il diritto all'iscrizione. Rimane salva, in ogni caso, la possibilità di una successiva reiscrizione.

TITOLO II

INTERVENTI SPECIFICI DI PREVIDENZA INTEGRATIVA

Capo I Assegno di natalità

Art. 10 *Destinatari*

1. Alle donne, che risultino in regola con la contribuzione ai sensi dell'articolo 11, è concesso, in occasione della nascita di figli, un assegno di natalità qualora non possano usufruire dei trattamenti di maternità previsti dalle leggi 30 dicembre 1971, n. 1204, 29 dicembre 1987, n. 546 e 11 dicembre 1990, n. 379, o di provvidenze analoghe, purché risultino cittadine italiane e residenti sul territorio regionale da almeno tre anni oppure siano coniugate con persona in possesso dei medesimi requisiti.

2. L'assegno di cui al comma 1 spetta anche alle madri di età inferiore ai ventuno anni che abbiano comunicato l'adesione ai sensi dell'articolo 11. Compete inoltre a quelle di età superiore ai quarantatre anni che siano in regola con la contribuzione prevista.

3. L'assegno è determinato in lire 3 milioni 800 mila in analogia all'indennità spettante, ai sensi dell'articolo 3 della legge 29 dicembre 1987, n. 546, alle coltivatrici dirette. L'importo dell'assegno verrà annualmente rideterminato dalla Giunta regionale, tenuto conto del disposto di cui ai commi 4 e 5 dell'articolo 7.

4. L'assegno di cui al comma 1 è altresì concesso in caso di adozione o di affidamento preadottivo,

deckung beginnt, muß dieselbe Person unverzüglich die zuständigen Landesämter davon in Kenntnis setzen. In diesem Falle und in all jenen Fällen, in welchen die Landesverwaltung infolge zweckmäßiger und besonderer entsprechender Überprüfungen von der Beendigung der Bedingungen für die Fortführung der Eintragung Kenntnis erhält, wird die Löschung aus dem Verzeichnis vorgenommen. Die Löschung ist vom Zeitpunkt des Ereignisses an wirksam, welches das Fehlen der Bedingungen für das Recht auf Eintragung bestimmt hat. Unbeschadet bleibt jedenfalls die Möglichkeit einer nachfolgenden neuen Eintragung.

II. TITEL

BESONDERE MASSNAHMEN ERGÄNZENDER VORSORGE

I. Kapitel Geburtsgeld

Art. 10 *Empfangsberechtigte*

1. Den Frauen, die die Beitragsleistung im Sinne des Artikels 11 ordnungsgemäß vorgenommen haben, wird anlässlich der Geburt von Kindern ein Geburtsgeld gewährt, falls sie nicht die in den Gesetzen vom 30. Dezember 1971, Nr. 1204, vom 29. Dezember 1987, Nr. 546 und vom 11. Dezember 1990, Nr. 379 vorgesehenen Entschädigungen für Mutterschaft oder ähnliche Vorsorgeleistungen in Anspruch nehmen können, sofern sie italienische Staatsbürgerinnen und seit mindestens drei Jahren im Gebiet der Region ansässig bzw. mit einer Person verheiratet sind, die dieselben Voraussetzungen besitzt.

2. Die Zulage nach Absatz 1 steht auch den Müttern im Alter von weniger als einundzwanzig Jahren zu, welche den Beitritt im Sinne des Artikels 11 mitgeteilt haben. Sie steht außerdem den Müttern im Alter von mehr als dreiundvierzig Jahren zu, die die vorgesehene Beitragsleistung ordnungsgemäß vorgenommen haben.

3. Die Zulage wird in Anlehnung an die im Sinne des Artikels 3 des Gesetzes vom 29. Dezember 1987, Nr. 546 den Bäuerinnen zustehenden Entschädigung auf 3 Millionen 800.000.- Lire festgelegt. Der Betrag der Zulage wird jährlich durch den Regionalausschuß unter Berücksichtigung der Bestimmungen nach den Absätzen 4 und 5 des Artikels 7 auf den letzten Stand gebracht.

4. Die Zulage nach Absatz 1 wird außerdem im Falle einer Adoption oder einer im Sinne des Ge-

disposto ai sensi della legge 4 maggio 1983, n. 184 e successive modificazioni, a condizione che il bambino non abbia compiuto i sei anni di età al momento dell'adozione o dell'affidamento.

5. L'assegno di natalità viene inoltre concesso per la differenza fra il trattamento di maternità erogato alle collaboratrici familiari per il periodo di astensione obbligatoria dal lavoro e l'importo previsto dal comma 3. I soggetti interessati sono tenuti a versare i contributi di cui all'articolo 11.

Art. 11

Contribuzione

1. Entro novanta giorni dal compimento del ventunesimo anno di età le donne interessate all'intervento previdenziale sono tenute a comunicare la propria adesione alla Provincia autonoma territorialmente competente, sottoscrivendo un impegno a versare annualmente il contributo previsto ai sensi dell'articolo 7, fino al compimento del quarantatreesimo anno di età. Le donne che hanno già superato il ventunesimo anno alla data di entrata in vigore della presente legge versano il contributo per gli anni residui.

2. L'adesione può essere comunicata dalle interessate anche antecedentemente al ventunesimo anno di età, al fine di acquisire le prestazioni previste dalla presente legge per il relativo periodo, versando i contributi ai sensi dell'articolo 7. L'eventuale adesione di minorenni deve essere controfirmata da uno dei genitori o dal tutore.

3. L'assegno non sarà erogato qualora all'atto della presentazione della domanda di cui all'articolo 12 la richiedente non abbia ancora comunicato l'adesione, oppure risulti la mancata contribuzione.

4. In via eccezionale, qualora il periodo complessivo di mancato adempimento alle condizioni di cui ai commi 1, 2 e 3 non superi i tre anni e dietro apposita domanda, l'interessata può regolarizzare la propria posizione versando i contributi arretrati maggiorati dell'interesse legale e di una penalità pari al 50 per cento del contributo stesso.

5. Il contributo di cui al comma 1 non è dovuto per il periodo coperto da rapporto di lavoro dipendente o da attività lavorativa autonoma con

setzes vom 4. Mai 1983, Nr. 184 und der nachfolgenden Änderungen verfügten Anvertraung zur Betreuung vor der Adoption gewährt, und zwar vorausgesetzt, daß das Kind zum Zeitpunkt der Adoption bzw. der Anvertraung zur Betreuung das sechste Lebensjahr nicht vollendet hat.

5. Das Geburtsgeld wird außerdem für die Differenz zwischen der Entschädigung für Mutterschaft, die den Hausangestellten für die Zeit der Pflichtabwesenheit von der Arbeit ausgezahlt wird, und dem im Absatz 3 vorgesehenen Betrag gewährt. Die betroffenen Personen sind dazu gehalten, die Beiträge gemäß Artikel 11 einzuzahlen.

Art. 11

Beitragsleistung

1. Binnen neunzig Tagen ab Vollendung des einundzwanzigsten Lebensjahres sind die an der Vorsorgemaßnahme interessierten Frauen dazu gehalten, den eigenen Beitritt der gebietsmäßig zuständigen autonomen Provinz mitzuteilen, wobei sie eine Verpflichtung unterzeichnen, jährlich den im Sinne des Artikels 7 vorgesehenen Beitrag bis zur Vollendung des dreiundvierzigsten Lebensjahres einzuzahlen. Die Frauen, welche zum Zeitpunkt des Inkrafttretens dieses Gesetzes das einundzwanzigste Lebensjahr vollendet haben, zahlen den Beitrag für die restlichen Jahre ein.

2. Der Beitritt kann von den Interessierten auch vor dem einundzwanzigsten Lebensjahr mitgeteilt werden, damit die im vorliegenden Gesetz für den entsprechenden Zeitraum vorgesehenen Leistungen erworben werden können, indem die Beiträge im Sinne des Artikels 7 eingezahlt werden. Der allfällige Beitritt von Minderjährigen muß von einem Elternteil oder vom Vormund gegengezeichnet werden.

3. Die Zulage wird nicht ausgezahlt, falls bei der Einreichung des Antrages nach Artikel 12 die Antragstellerin den Beitritt noch nicht mitgeteilt hat oder die Beitragsleistung nicht vorgenommen wurde.

4. Falls die Gesamtzeit der Nichterfüllung der Bedingungen nach den Absätzen 1, 2 und 3 die Zeitspanne von drei Jahren nicht überschreitet, kann die betroffene Person ausnahmsweise und auf ein entsprechendes Gesuch hin ihre Position regeln, indem sie die rückständigen, um den gesetzlichen Zinssatz und das Strafgeld im Ausmaß von 50 Prozent des Beitrages erhöhten Beiträge einzahlt.

5. Der Beitrag nach Absatz 1 wird nicht für die Zeit geschuldet, die durch ein Verhältnis unselbstständiger Arbeit bzw. durch selbständige Arbeit

contribuzione ai fini della maternità, nonché per i periodi comunque coperti da contribuzione per lo stesso titolo. Per dette persone non opera inoltre il limite di età del ventunesimo anno. L'obbligo di contribuzione decorre dal novantesimo giorno successivo alla data di cessazione della prestazione lavorativa.

6. Qualora la donna a favore della quale sono stati erogati uno o più assegni non ottemperi all'obbligo del versamento contributivo fino al compimento del quarantatreesimo anno d'età, gli assegni stessi saranno revocati procedendo al recupero forzoso di tali somme.

Art. 12

Domanda

1. L'assegno sarà erogato in unica soluzione entro e non oltre tre mesi dalla data della domanda, secondo le modalità che saranno stabilite dalla Giunta provinciale territorialmente competente.

2. In caso di decesso della madre entro il termine di cui al comma 1, l'assegno può essere richiesto dal padre esercente la patria potestà o, in sua assenza, dal tutore designato dal giudice tutelare.

Art. 13

Cumulabilità dell'assegno

1. L'assegno è cumulabile con interventi di tipo assistenziale spettanti alla madre od al nucleo familiare in seguito alla nascita di figli od in seguito ad intervenuta adozione.

Capo II

Estensione dell'assegno al nucleo familiare di cui alla legge 13 maggio 1988, n. 153

Art. 14

Destinatari

1. Ai titolari dell'assegno al nucleo previsto dalla legge 13 maggio 1988, n. 153 nonché ai richiedenti il cui nucleo familiare non superi i limiti di reddito previsti dall'articolo 15, viene corrisposto un assegno di lire 50 mila mensili per il terzo ed ulteriori

mit Beitragsleistung für den Zweck der Mutterschaft gedeckt ist; nicht geschuldet wird er außerdem für die jedenfalls durch Beitragsleistung für denselben Zweck gedeckten Zeitraum. Für diese Personen gilt außerdem die Altersgrenze des einundzwanzigsten Lebensjahres nicht. Die Pflicht zur Beitragsleistung läuft ab dem neunzigsten Tag nach dem Zeitpunkt der Beendigung der Arbeitsleistung.

6. Falls die Frau, zu deren Gunsten eine oder mehrere Zulagen ausgezahlt wurde, nicht der Pflicht der Beitragszahlung bis zur Vollendung des dreißigsten Lebensjahres nachkommt, werden dieselben Zulagen widerrufen und die entsprechenden Beträge zwangsweise eingebracht.

Art. 12

Antrag

1. Die Zulage wird in einmaliger Auszahlung entsprechend den Modalitäten, die vom gebietsmäßig zuständigen Landesausschuß festgelegt werden, innerhalb von drei Monaten nach Gesuchstellung entrichtet.

2. Im Falle des Ablebens der Mutter innerhalb der Frist nach Absatz 1 kann die Zulage von dem die väterliche Gewalt ausübenden Vater oder, bei dessen Abwesenheit, von dem vom Vormundschaftsrichter bestellten Vormund verlangt werden.

Art. 13

Möglichkeit der Zulagenhäufung

1. Die Zulage kann mit Vorsorgemaßnahmen gehäuft werden, die der Mutter oder der Familie infolge der Geburt von Kindern oder infolge einer erfolgten Adoption zustehen.

II. Kapitel

Ausdehnung des Familiengeldes gemäß Gesetz vom 13. Mai 1988, Nr. 153

Art. 14

Empfangsberechtigte

1. Den Inhabern des durch Gesetz vom 13. Mai 1988, Nr. 153 vorgesehenen Familiengeldes sowie den Antragstellern, deren Familie die im Artikel 15 vorgesehenen Einkommensgrenzen nicht überschreitet, wird eine monatliche Zulage in Höhe von

figli minorenni, o maggiorenni se studenti fino all'età di ventuno anni in caso di frequenza di una scuola secondaria di secondo grado o di una scuola di formazione professionale, e fino al ventiseiesimo anno di età qualora frequentino un istituto superiore o l'università e comunque nel limite della durata legale del corso di studi, purché conviventi ed a carico del richiedente.

2. Rientrano nel nucleo familiare, ai fini delle presenti disposizioni, oltre ai figli, gli equiparati, nonché i nipoti ed i fratelli e le sorelle che risultino orfani di entrambi i genitori e non abbiano conseguito la pensione ai superstiti.

3. I figli ed equiparati disabili percepiscono l'assegno prescindendo dal limite d'età e dalla composizione del nucleo.

4. Può ottenere l'assegno di cui al presente articolo un solo richiedente per nucleo, che sia cittadino residente in un comune della Regione da almeno tre anni.

5. L'assegno di cui al comma 1 integra l'assegno al nucleo previsto dalla legge 13 maggio 1988, n. 153 ed è cumulabile con eventuali assegni familiari erogati da Istituti previdenziali.

Art. 15

Limiti di reddito

1. L'assegno è corrisposto a condizione che il reddito del nucleo familiare del richiedente, compreso quello dei figli maggiorenni studenti o disabili, rientri nelle fasce fissate annualmente dalla Giunta regionale in base al numero dei componenti il nucleo e comunque in misura non superiore ai limiti stabiliti in campo nazionale maggiorati del 50 per cento.

2. Ai fini di cui al comma 1 viene preso in considerazione il reddito del nucleo familiare, conseguito nell'anno solare precedente la data della domanda, alla cui formazione concorrono tutti i redditi di cui al comma 9 dell'articolo 2 del decreto legge 13 marzo 1988, n. 69, convertito dalla legge 13 maggio 1988, n. 153.

3. Le persone che esercitano attività lavorativa autonoma possono accedere alla provvidenza di cui all'articolo 14 qualora ne facciano domanda e versi-

50.000.- Lire für das dritte Kind und weitere minderjährige Kinder bzw. für volljährige studierende Kinder zuerkannt, und zwar bis zum einundzwanzigsten Lebensjahr, wenn sie eine Oberschule zweiten Grades oder eine Berufsschule besuchen, und bis zum sechsundzwanzigsten Lebensjahr, falls sie eine Hochschule oder Universität besuchen, und jedenfalls in der Grenze der ordnungsmäßigen Dauer des Bildungsganges, vorausgesetzt, daß sie zu Lasten des Antragstellers leben.

2. Zur Familie zählen, für die Zwecke der vorliegenden Bestimmungen, neben den Kindern die gleichgestellten Personen sowie die Enkelkinder, die Brüder und Schwestern, die als Vollwaise keine Hinterbliebenenrente erhalten haben.

3. Die Kinder und gleichgestellten behinderten Personen erhalten die Zulage unabhängig von der Altersgrenze und von der Zusammensetzung der Familie.

4. Die Zulage nach dem vorliegenden Artikel kann nur einem einzigen Antragsteller für jede Familie gewährt werden, der seit mindestens drei Jahren in einer Gemeinde der Region ansässig sein muß.

5. Die Zulage nach Absatz 1 ergänzt das im Gesetz vom 13. Mai 1988, Nr. 153 vorgesehene Familiengeld und ist mit allfälligen Familienzulagen, die von anderen Vorsorgeinstituten ausbezahlt werden, häufbar.

Art. 15

Einkommengrenzen

1. Die Zulage wird unter der Voraussetzung zuerkannt, daß das Einkommen der Familie des Antragstellers, einschließlich jenes der volljährigen Studierenden oder behinderten Kinder, innerhalb der Betragsgrenzen liegt, die jährlich vom Regionalausschuß aufgrund der Anzahl der Familienmitglieder festgelegt werden, und jedenfalls die auf gesamtstaatlicher Ebene festgesetzten und um 50 Prozent erhöhten Grenzen nicht überschreitet.

2. Für die Zwecke nach Absatz 1 wird das Einkommen der Familie berücksichtigt, welches in dem dem Zeitpunkt der Antragstellung vorhergehenden Kalenderjahr erzielt wurde und zu deren Bildung alle Einkommen nach Artikel 2 Absatz 9 des in das Gesetz vom 13. Mai 1988, Nr. 153 umgewandelten Gesetzdekretes vom 13. März 1988, Nr. 69 beitragen.

3. Die Personen, die eine selbständige Arbeit ausüben, können in den Genuß der Vorsorgeleistung nach Artikel 14 gelangen, falls sie einen entsprechenden Antrag einreichen und jährlich der gebietsmäßig zuständigen autonomen Provinz einen Beitrag gemäß Artikel 7 zahlen, und zwar ab

no annualmente alla Provincia autonoma territorialmente competente un contributo, a decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge, o dall'inizio dell'attività lavorativa autonoma, se successivo, ai sensi dell'articolo 7.

Art. 16

Domanda e documentazione

1. L'assegno previsto dall'articolo 14 viene erogato a domanda, con le modalità stabilite dalla Giunta provinciale territorialmente competente.

Art. 17

Decorrenza dell'assegno

1. L'attribuzione dell'assegno decorre dal primo giorno del mese successivo a quello di presentazione della domanda.

2. La misura dell'assegno potrà essere annualmente rideterminata dalla Giunta regionale, tenuto conto del disposto di cui ai commi 4 e 5 dell'articolo 7.

Capo III

Assegno di cura

Art. 18

Destinatari

1. In armonia con le finalità previste dalla legge 30 dicembre 1971, n. 1204, è concesso, a favore del genitore che risulti in regola con la contribuzione ai sensi dell'articolo 21, e che abbia cura del proprio bambino, un assegno di cura fino al compimento del primo anno di vita del figlio. In caso di decesso di uno dei genitori prima del compimento dell'anno di vita del figlio, o di accertata impossibilità dello stesso di occuparsi direttamente del minore, l'assegno è corrisposto al coniuge o ad altro familiare che provveda alla cura del bambino.

2. L'assegno di cui al comma 1 spetta anche ai soggetti di età inferiore ai ventuno anni che abbiano comunicato l'adesione ai sensi dell'articolo 21. Compete inoltre a quelli di età superiore ai quarantatré anni che siano in regola con la contribuzione prevista.

dem Zeitpunkt des Inkrafttretens des vorliegenden Gesetzes bzw. ab Beginn der selbständigen Arbeitstätigkeit, wenn diese nach diesem Zeitpunkt erfolgt.

Art. 16

Antrag und Unterlagen

1. Die im Artikel 14 vorgesehene Zulage wird aufgrund eines Antrages ausbezahlt, und zwar gemäß den vom gebietsmäßig zuständigen Landesausschuß festgelegten Einzelheiten.

Art. 17

Beginn der Zulageentrichtung

1. Die Zulage wird vom ersten Tag des Monats nach jenem der Einreichung des Antrages an zuerkannt.

2. Das Ausmaß der Zulage kann vom Regionalausschuß unter Berücksichtigung der Bestimmungen nach dem Artikel 7 Absätze 4 und 5 jährlich neu festgelegt werden.

III. Kapitel

Betreuungszulage

Art. 18

Empfangsberechtigte

1. In Übereinstimmung mit den im Gesetz vom 30. Dezember 1971, Nr. 1204 vorgesehenen Zielsetzungen wird zugunsten des Elternteiles, der die Beitragsleistung im Sinne des Artikels 21 ordnungsgemäß vorgenommen hat und das eigene Kind betreut, eine Betreuungszulage bis zur Vollendung des ersten Lebensjahres des Kindes zuerkannt. Im Falle des Ablebens eines Elternteiles vor der Vollendung des ersten Lebensjahres des Kindes bzw. im Falle einer festgestellten Unfähigkeit eines Elternteiles, selbst das minderjährige Kind zu betreuen, wird die Zulage dem Ehegatten oder einem anderen Familienmitglied zuerkannt, dem die Pflege des Kindes anvertraut ist.

2. Die Zulage nach Absatz 1 steht auch den Personen im Alter von weniger als einundzwanzig Jahren zu, die die Eintragung im Sinne des Artikels 21 vorgenommen haben. Sie steht außerdem den Personen im Alter von mehr als dreiundvierzig Jahren zu, die die vorgesehenen Beiträge eingezahlt haben.

3. L'assegno di cui al comma 1 è corrisposto a condizione che il soggetto richiedente, fino al primo anno di vita del figlio, non presti attività lavorativa autonoma o subordinata per un periodo complessivo superiore a settantadue giornate lavorative. Da tale requisito si prescinde con riferimento ai nuclei familiari nei quali sia presente un solo genitore nonché a quelli dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni che operino in aziende in condizioni particolarmente sfavorite sul territorio regionale.

4. L'assegno compete al soggetto che abbia la cittadinanza italiana e risieda in un comune della Regione Trentino-Alto Adige da almeno tre anni o sia coniugato con persona in possesso dei medesimi requisiti.

Art. 19

Misura dell'assegno

1. L'importo mensile dell'assegno è determinato in lire 300 mila.

2. L'assegno viene erogato dal quarto mese fino al compimento del primo anno di vita del bambino e non è cumulabile con altri eventuali interventi analoghi previsti dalla normativa vigente in materia previdenziale.

3. L'entità dell'assegno di cui al comma 1 potrà essere rideterminata dalla Giunta regionale tenuto conto del disposto di cui ai commi 4 e 5 dell'articolo 7.

Art. 20

Documentazione richiesta

1. L'assegno di cui all'articolo 18 è corrisposto a domanda da presentarsi alla Provincia autonoma territorialmente competente entro l'anno di vita del bambino, secondo le modalità indicate dalla rispettiva Giunta provinciale.

Art. 21

Contribuzione

1. Entro novanta giorni dal compimento del ventunesimo anno d'età, le persone interessate all'intervento previdenziale sono tenute a comunicare la propria adesione alla Provincia autonoma territorialmente competente, sottoscrivendo un impe-

3. Die Zulage nach Absatz 1 wird unter der Bedingung zuerkannt, daß der Antragsteller bis zum ersten Lebensjahr des Kindes keine selbständige oder unselbständige Arbeit für einen Gesamtzeitraum von mehr als zweiundsiebzig Arbeitstagen leistet. Von dieser Voraussetzung wird mit Bezug auf die Familien abgesehen, in denen nur ein Elternteil befindlich ist, sowie auf jene der Bauern, Halb- und Teilpächter, die in Betrieben tätig sind, welche sich in einer besonders ungünstigen Lage im Gebiet der Region befinden.

4. Die Zulage steht der Person zu, die im Besitz der italienischen Staatsbürgerschaft ist und seit mindestens drei Jahren in einer Gemeinde der Region Trentino-Südtirol ansässig bzw. mit einer Person verheiratet ist, welche dieselben Voraussetzungen besitzt.

Art. 19

Ausmaß der Zulage

1. Das monatliche Ausmaß der Zulage ist auf 300.000.- Lire festgelegt.

2. Die Zulage wird ab dem vierten Lebensmonat bis zur Vollendung des ersten Lebensjahres des Kindes ausgezahlt und kann nicht mit anderen allfälligen ähnlichen Maßnahmen gehäuft werden, die von den auf dem Sachgebiet der Vorsorge geltenden Bestimmungen vorgesehen sind.

3. Das Ausmaß der Zulage nach Absatz 1 kann vom Regionalausschuß unter Berücksichtigung der Bestimmungen nach Artikel 7 Absätze 4 und 5 neu festgelegt werden.

Art. 20

Erforderliche Unterlagen

1. Die Zulage nach Artikel 18 wird aufgrund eines Antrages zuerkannt, der bei der gebietsmäßig zuständigen autonomen Provinz innerhalb des ersten Lebensjahres des Kindes gemäß den vom jeweiligen Landesausschuß angeführten Einzelheiten eingereicht werden muß.

Art. 21

Beitragsleistung

1. Binnen neunzig Tagen ab Vollendung des einundzwanzigsten Lebensjahres sind die an der Vorsorgemaßnahme interessierten Personen dazu angehalten, die Eintragung beim gebietsmäßig zuständigen Landesamt vorzunehmen, wobei sie eine

gno a versare annualmente il contributo previsto ai sensi dell'articolo 7, fino al compimento del quarantatreesimo anno d'età. Le persone interessate che hanno già superato il ventunesimo anno alla data di entrata in vigore della presente legge versano il contributo per gli anni residui.

2. L'adesione può essere comunicata dagli interessati anche antecedentemente al ventunesimo anno di età, al fine di acquisire le prestazioni previste dalla presente legge per il relativo periodo, versando i contributi ai sensi dell'articolo 7. L'eventuale adesione di minorenni deve essere controfirmata da uno dei genitori o dal tutore.

3. Coloro che prestano attività lavorativa salaria ai sensi del comma 3 dell'articolo 18 sono tenuti, al fine di beneficiare dell'assegno di cura, a versare i contributi previsti dall'articolo 7. Si applicano altresì le norme di cui all'articolo 11, commi 3, 4, 5, e 6.

Art. 22

Modalità di erogazione

1. L'assegno di cui all'articolo 18 viene liquidato in rate bimestrali posticipate entro novanta giorni dalla data di presentazione della domanda.

Capo IV

Indennità per degenza ospedaliera dovuta a malattia

Art. 23

Indennità di degenza

1. A decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge, è corrisposta ai coltivatori diretti, mezzadri e coloni iscritti negli elenchi del Servizio contributi agricoli unificati, agli artigiani ed esercenti attività commerciali, iscritti alle gestioni speciali, ai liberi professionisti, iscritti ai rispettivi Albi, alle collaboratrici domestiche iscritte all'assicurazione generale obbligatoria presso l'Istituto Nazionale per la Previdenza Sociale, nonché alle casalinghe iscritte all'Albo di cui alla presente legge, un'indennità giornaliera in caso di ricovero ospedaliero per malattia.

2. L'indennità compete ai soggetti di cui al

Verpflichtung unterzeichnen, jährlich den im Sinne des Artikels 7 vorgesehenen Beitrag bis zur Vollendung des dreiundvierzigsten Lebensjahres einzuzahlen. Die Personen, welche zum Zeitpunkt des Inkrafttretens dieses Gesetzes das einundzwanzigste Lebensjahr vollendet haben, zahlen den Beitrag für die restlichen Jahre ein.

2. Die Eintragung kann von den Interessierten auch vor dem einundzwanzigsten Lebensjahr vorgenommen werden, damit die im vorliegenden Gesetz für den entsprechenden Zeitraum vorgesehenen Leistungen erworben werden können, indem die Beiträge im Sinne des Artikels 7 eingezahlt werden. Die allfällige Eintragung von Minderjährigen muß von einem Elternteil oder vom Vormund gegengezeichnet werden.

3. Jene, die eine zeitweilige Arbeit im Sinne des Artikels 18 Absatz 3 ausüben, sind dazu gehalten, die im Artikel 7 vorgesehenen Beitragsleistungen zu tätigen, um in den Genuß der Betreuungszulage zu gelangen. Es werden außerdem die Bestimmungen nach Artikel 11 Absatz 3, 4, 5 und 6 angewandt.

Art. 22

Auszahlungseinzelheiten

1. Die Zulage nach Artikel 18 wird in Zweimonatsraten innerhalb von neunzig Tagen nach Einreichung des Antrages im nachhinein ausgezahlt.

IV. Kapitel

Entschädigung für Krankenhausaufenthalt infolge Krankheit

Art. 23

Entschädigung bei Krankenhausaufenthalt

1. Ab dem Zeitpunkt des Inkrafttretens dieses Gesetzes wird den in den Verzeichnissen des «Amtes für Einheitsbeiträge in der Landwirtschaft» (SCAU) eingetragenen Bauern, Halb- und Teilpächtern, den in den Sonderverwaltungen eingetragenen Handwerkern und Handelstreibenden, den in den entsprechenden Berufsverzeichnissen eingetragenen Freiberuflern, den für die allgemeine Pflichtversicherung beim Nationalinstitut für Soziale Fürsorge eingetragenen Hausangestellten sowie den im Verzeichnis nach dem vorliegenden Gesetz eingetragenen Hausfrauen eine tägliche Entschädigung im Falle einer Krankenhauseinlieferung infolge Krankheit zuerkannt.

2. Die Entschädigung steht den Personen nach

comma 1 che non fruiscano di pensione diretta, non abbiano superato il sessantacinquesimo anno di età, siano cittadini italiani e risiedano in un comune della Regione da almeno tre anni, oppure siano coniugati con persona in possesso dei medesimi requisiti.

3. L'indennità di cui al comma 1 non spetta per i primi quattro giorni di degenza e per degenze conseguenti a puerperio o infortunio.

Art. 24

Misura dell'indennità di degenza

1. La misura dell'indennità di degenza è determinata in lire 37 mila giornaliere.

2. L'indennità sarà annualmente rideterminata con provvedimento della Giunta regionale, tenuto conto del disposto di cui ai commi 4 e 5 dell'articolo 7.

3. L'indennità giornaliera viene erogata per un periodo massimo di sei mesi nell'anno solare, con esclusione delle giornate festive.

Art. 25

Documentazione richiesta

1. L'indennità di cui all'articolo 23 viene erogata dalla Provincia autonoma competente su domanda, da presentarsi entro 90 giorni dalla dimissione o dal decesso, secondo le modalità stabilite dalla rispettiva Giunta provinciale.

Art. 26

Modalità di erogazione

1. L'indennità, nella misura prevista dall'articolo 24, viene erogata in unica soluzione. Per degenze superiori a trenta giorni la liquidazione dell'indennità può avvenire, a domanda, in più rate anticipate.

2. In caso di decesso, la domanda può essere presentata dal coniuge o da altro familiare convivente, secondo le modalità previste dall'articolo 25.

Absatz 1 zu, die keine direkte Rente beziehen, das fünfundsechzigste Lebensjahr nicht überschritten haben, italienische Staatsbürger und seit mindestens drei Jahren in einer Gemeinde der Region ansässig sind bzw. mit einer Person verheiratet sind, welche dieselben Voraussetzungen besitzt.

3. Die Entschädigung nach Absatz 1 steht nicht für die ersten vier Tage des Krankenhausaufenthaltes und für Krankenhausaufenthalte bei Entbindung und infolge eines Unfalles zu.

Art. 24

Ausmaß der Entschädigung für Krankenhausaufenthalt

1. Das Ausmaß der Entschädigung für Krankenhausaufenthalt wird auf 37.000.- Lire pro Tag festgelegt.

2. Die Entschädigung wird vom Regionalausschuß in Beachtung der Bestimmungen nach Artikel 7 Absätze 4 und 5 jährlich neu festgelegt.

3. Die tägliche Entschädigung wird für einen Zeitraum von höchstens sechs Monaten im Laufe des Kalenderjahres ausbezahlt, wobei die Feiertage ausgeschlossen sind.

Art. 25

Erforderliche Unterlagen

1. Die Zulage nach Artikel 23 wird von der zuständigen autonomen Provinz aufgrund eines Antrages zuerkannt, der innerhalb von 90 Tagen ab der Entlassung bzw. ab dem Ableben gemäß den von der jeweiligen Landesregierung angeführten Einzelheiten eingereicht werden muß.

Art. 26

Auszahlungseinzelheiten

1. Die Entschädigung in dem laut Artikel 24 vorgesehenen Ausmaß wird in einer einmaligen Auszahlung entrichtet. Für Krankenhausaufenthalte von mehr als dreißig Tagen kann die Auszahlung der Entschädigung aufgrund eines entsprechenden Antrages durch mehrere im vorhinein entrichtete Raten erfolgen.

2. Im Falle des Ablebens kann der Antrag vom Ehegatten oder einem anderen im gemeinsamen Haushalt lebenden Familienmitglied gemäß den im Artikel 25 vorgesehenen Einzelheiten eingereicht werden.

Art. 27

Contribuzione

1. Le persone che intendono beneficiare dell'indennità di degenza devono versare alla Provincia autonoma competente un contributo annuo ai sensi dell'articolo 7. La contribuzione effettuata entro il 31 dicembre di ogni anno dà diritto alla prestazione per l'anno successivo.

2. In fase di prima applicazione, ai fini della copertura per l'anno in corso, il contributo va versato entro novantà giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge.

3. L'entità del contributo di cui al comma 1 sarà annualmente rideterminata dalla Giunta regionale, tenuto conto del disposto di cui ai commi 4 e 5 dell'articolo 7.

Capo V

Indennizzo per infortuni domestici

Art. 28

Finalità

1. Al fine di garantire un indennizzo in caso d'infortuni domestici alle persone che svolgono lavoro casalingo, è istituita un'indennità giornaliera per inabilità temporanea assoluta derivante dagli infortuni medesimi.

2. L'indennità di cui al comma 1 non è cumulabile con altre prestazioni o trattamenti previdenziali analoghi.

Art. 29

Destinatari e misura dell'indennità per infortuni domestici

1. Possono fruire della provvidenza di cui all'articolo 28 le persone casalinghe, iscritte all'Albo

di cui all'articolo 8, che siano cittadine italiane e risiedano in un comune della Regione da almeno tre anni o siano coniugate con persona in possesso dei medesimi requisiti.

2. La misura dell'indennità è stabilita in lire 37 mila giornaliere e sarà rideterminata annualmente dalla Giunta regionale.

3. L'indennità giornaliera non spetta per i pri-

Art. 27

Beitragsleistung

1. Die Personen, die die Entschädigung für Krankenhausaufenthalt in Anspruch zu nehmen gedenken, müssen bei der zuständigen autonomen Provinz einen jährlichen Beitrag im Sinne des Artikels 7 einzahlen. Die innerhalb 31. Dezember eines jeden Jahres getätigte Beitragsleistung gibt Anrecht auf die Leistung der Entschädigung für das darauffolgende Jahr.

2. Bei der ersten Anwendung ist der Beitrag für die Zwecke der Deckung für das laufende Jahr innerhalb von neunzig Tagen ab dem Zeitpunkt des Inkrafttretens dieses Gesetzes einzuzahlen.

3. Das Ausmaß des Beitrages nach Absatz 1 wird vom Regionalausschuß in Beachtung der Bestimmungen nach Artikel 7 Absätze 4 und 5 jährlich neu festgelegt.

V. Kapitel

Unfallversicherung im Haushalt

Art. 28

Zielsetzungen

1. Um den Personen, die eine Hausarbeit ausüben, im Falle von Unfällen innerhalb des Hauses eine Entschädigung zu garantieren, wird ein Tagelohn für vollständige zeitweilige Arbeitsunfähigkeit entrichtet, die auf genannte Unfälle zurückzuführen ist.

2. Die Entschädigung nach Absatz 1 kann nicht mit anderen ähnlichen Vorsorgeleistungen oder -bezügen gehäuft werden.

Art. 29

Empfänger und Ausmaß der Entschädigung für Hausunfälle

1. In den Genuß der Vorsorgemaßnahmen nach Artikel 28 können die im Haushalt tätigen Personen gelangen, welche im Verzeichnis nach Artikel 8 eingetragen sind, die italienische Staatsbürgerschaft besitzen und seit mindestens drei Jahren in einer Gemeinde der Region ansässig bzw. mit einer Person verheiratet sind, die im Besitz derselben Voraussetzungen ist.

2. Das Ausmaß der Entschädigung wird auf 37.000.- Lire pro Tag festgelegt und wird vom Regionalausschuß jährlich neu bestimmt.

3. Die tägliche Entschädigung steht für die er-

mi quattro giorni di inabilità e viene erogata fino ad un massimo di sei mesi nell'anno solare, con esclusione delle giornate festive.

4. L'erogazione avviene a domanda da presentarsi entro dieci giorni dalla data dell'infortunio e da certificarsi successivamente fino alla guarigione clinica accertata.

Art. 30

Contribuzione

1. Le persone casalinghe interessate a beneficiare della provvidenza di cui al presente capo devono versare annualmente alla Provincia autonoma competente un contributo ai sensi dell'articolo 7. La contribuzione effettuata entro il 31 dicembre dà diritto alla prestazione per l'anno successivo.

2. In fase di prima applicazione, ai fini della copertura per l'anno in corso, il contributo va versato entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge.

3. L'entità del contributo di cui al comma 1 sarà annualmente rideterminata dalla Giunta regionale tenuto conto del disposto di cui ai commi 4 e 5 dell'articolo 7.

Capo VI

Disposizioni finali e transitorie

Art. 31

Norma finale

1. Gli interventi previsti dalla presente legge sono attuati fino a quando con legge dello Stato non saranno stabilite analoghe provvidenze.

Art. 32

Relazione annuale

1. La Giunta regionale presenta annualmente al Consiglio una relazione sullo stato di attuazione e sull'andamento della spesa della presente legge.

sten vier Tage der Arbeitsunfähigkeit nicht zu und wird bis zu höchstens sechs Monaten im Laufe des Kalenderjahres ausgezahlt, wobei die Feiertage ausgeschlossen sind.

4. Die Auszahlung erfolgt aufgrund eines Antrages, der innerhalb von zehn Tagen ab dem Zeitpunkt des Unfalles einzureichen ist und nachfolgend bis zur Feststellung der klinischen Genesung bescheinigt werden muß.

Art. 30

Beitragsleistung

1. Die im Haushalt tätigen Personen, die die Vorsorgemaßnahme nach diesem Kapitel in Anspruch zu nehmen gedenken, müssen bei der zuständigen autonomen Provinz einen jährlichen Beitrag im Sinne des Artikels 7 einzahlen. Die innerhalb 31. Dezember getätigte Beitragsleistung gibt Anrecht auf die Leistung der Entschädigung für das darauffolgende Jahr.

2. Bei der ersten Anwendung ist der Beitrag für die Zwecke der Deckung für das laufende Jahr innerhalb von neunzig Tagen ab dem Zeitpunkt des Inkrafttretens dieses Gesetzes einzuzahlen.

3. Das Ausmaß des Beitrages nach Absatz 1 wird vom Regionalausschuß in Beachtung der Bestimmungen nach Artikel 7 Absätze 4 und 5 jährlich neu festgelegt.

VI. Kapitel

Schluß- und Übergangsbestimmungen

Art. 31

Schlußbestimmung

1. Die im vorliegenden Gesetz vorgesehenen Maßnahmen werden so lange angewandt, bis mit Staatsgesetz nicht ähnliche Vorsorgemaßnahmen festgelegt worden sind.

Art. 32

Jahresbericht

1. Der Regionalausschuß legt dem Regionalrat jährlich einen Jahresbericht über den Durchführungsstand und über den Stand der Ausgabe dieses Gesetzes vor.

Art. 33

Norma transitoria

1. In fase di prima applicazione ed in deroga alle disposizioni di cui alla presente legge, le prestazioni previste dagli articoli 10, 14, 18, 23 e 28 sono concesse per tutti gli eventi verificatisi nel periodo dal 1° gennaio 1992 alla data di entrata in vigore della presente legge, su domanda da presentarsi alla Provincia autonoma territorialmente competente entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge medesima. La relativa documentazione sarà prodotta secondo le modalità previste dalle Province autonome per i singoli interventi.

2. Le persone che intendono beneficiare delle provvidenze di cui al comma 1 devono versare le contribuzioni previste per le singole prestazioni richieste, ai sensi dell'articolo 7. Tale contribuzione è valida per tutto l'anno in corso.

3. Per il primo anno di vigenza della presente legge, i contributi sono così determinati:

- a) da parte dei soggetti in possesso dei requisiti per essere assistiti con il minimo vitale garantito dall'ente pubblico è dovuto un contributo fisso di lire 10 mila annuali per ciascun intervento richiesto, ad eccezione del contributo di cui all'articolo 15 che è fissato in lire 100 mila;
- b) da parte dei soggetti appartenenti ad un nucleo familiare avente un reddito rientrante nei limiti massimi previsti per la concessione del minimo vitale, aumentati del 30 per cento, è dovuto un contributo di lire 15 mila annuali per ciascun intervento richiesto, ad eccezione del contributo di cui all'articolo 15 che è fissato in lire 150 mila;
- c) da parte dei soggetti appartenenti ad un nucleo familiare con reddito maggiore di quello di cui alla fascia precedente, ma non superiore a lire 11 milioni pro capite, è dovuto un contributo di lire 36 mila annuali per ciascun intervento richiesto, ad eccezione del contributo di cui all'articolo 15 che è fissato in lire 200 mila;
- d) da parte dei soggetti appartenenti ad un nucleo familiare con reddito pro capite superiore a lire 11 milioni ma non superiore a lire 16 milioni è dovuto un contributo di lire 100 mila annuali per ciascun intervento richiesto, ad eccezione del contributo di cui all'articolo 15 che è fissato in lire 400 mila;
- e) da parte dei soggetti appartenenti ad un nucleo

Art. 33

Übergangsbestimmung

1. Bei der ersten Anwendung und in Abweichung von den Bestimmungen nach dem vorliegenden Gesetz werden die in den Artikeln 10, 14, 18, 23 und 28 vorgesehenen Leistungen für all jene Ereignisse gewährt, die im Zeitraum vom 1. Jänner 1992 bis zum Zeitpunkt des Inkrafttretens dieses Gesetzes stattgefunden haben, und zwar aufgrund eines Antrages, der bei der gebietsmäßig zuständigen autonomen Provinz innerhalb von 90 Tagen ab Inkrafttreten desselben Gesetzes einzureichen ist. Die entsprechenden Unterlagen werden gemäß den von den autonomen Provinzen für die einzelnen Maßnahmen vorgesehenen Einzelheiten beigebracht.

2. Die Personen, welche die Vorsorgemaßnahmen nach Absatz 1 in Anspruch zu nehmen gedenken, müssen im Sinne des Artikels 7 die für die einzelnen beantragten Leistungen vorgesehenen Beiträge einzahlen. Diese Beitragsleistung gilt für das gesamte laufende Jahr.

3. Für das erste Jahr der Gültigkeit dieses Gesetzes werden die Beiträge wie folgt festgelegt:

- a) Von seiten der Personen mit dem von der öffentlichen Körperschaft zugesicherten notwendigen Lebensunterhalt wird ein unveränderlicher Beitrag von 10.000.- Lire jährlich für jede geforderte Maßnahme geschuldet, mit Ausnahme des Beitrages nach Artikel 15, welcher auf 100.000.- Lire festgelegt ist;
- b) für die Personen, die einer Familie angehören, deren Einkommen innerhalb der Höchstgrenzen - erhöht um 30 Prozent - liegt, die für die Gewährung des Lebensunterhalts vorgesehen sind, wird ein Beitrag von 15.000.- Lire jährlich für jede geforderte Maßnahme geschuldet, mit Ausnahme des Beitrages nach Artikel 15, welcher auf 150.000.- Lire festgelegt ist;
- c) für die Personen, die einer Familie angehören, welche ein höheres Einkommen haben, als in der vorgenannten Einkommensstufe vorgesehen ist, aber deren Pro-Kopf-Einkommen nicht über 11 Millionen Lire liegt, wird ein Beitrag von 36.000.- Lire jährlich für jede geforderte Maßnahme geschuldet, mit Ausnahme des Beitrages nach Artikel 15, welcher auf 200.000.- Lire festgelegt ist;
- d) von Personen, die einer Familie mit einem Pro-Kopf-Einkommen über 11 Millionen Lire, aber nicht über 16 Millionen Lire angehören, wird ein Beitrag von 100.000.- Lire jährlich für jede geforderte Maßnahme geschuldet, mit Ausnahme des Beitrages nach Artikel 15, welcher auf 400.000.- Lire festgelegt ist;
- e) von Personen, die einer Familie mit einem Pro-

familiare con reddito pro capite superiore a lire 16 milioni ma non superiore a lire 24 milioni è dovuto un contributo di lire 120 mila annuali per ciascun intervento richiesto, ad eccezione del contributo di cui all'articolo 15 che è fissato in lire 400 mila;

- f) da parte dei soggetti appartenenti ad un nucleo familiare con reddito pro capite superiore a lire 24 milioni è dovuto un contributo di lire 700 mila annuali per ciascun intervento richiesto, ad eccezione del contributo di cui all'articolo 15 che è fissato in lire 1 milione 500 mila.

Tali contributi, con riferimento all'anno in corso, saranno versati entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge.

Art. 34

Norma finanziaria

1. All'onere per l'attuazione della presente legge, valutato in lire 50 miliardi in ragione d'anno, si provvede per l'esercizio 1992 mediante prelevamento di pari importo dal fondo globale iscritto al capitolo 670 dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1992.

2. All'onere relativo agli esercizi successivi si provvederà con legge di bilancio, ai sensi dell'articolo 7 e nei limiti previsti dall'articolo 14 della legge regionale 9 maggio 1991, n. 10 concernente «Norme in materia di bilancio e sulla contabilità generale della Regione».

3. Con legge di bilancio, l'importo di cui ai commi 1 e 2 viene annualmente ripartito fra le Province autonome di Trento e di Bolzano.

La presente legge sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione.

Trento, 24 maggio 1992

*Il Presidente
della Giunta Regionale*
ANDREOLLI

Visto:

*Il Commissario del Governo
per la Provincia di Trento*
Caltabiano

Kopf-Einkommen über 16 Millionen Lire, aber nicht über 24 Millionen Lire angehören, wird ein Beitrag von 120.000.- Lire jährlich für jede geforderte Maßnahme geschuldet, mit Ausnahme des Beitrages nach Artikel 15, welcher auf 400.000.- Lire festgelegt ist;

- f) von Personen, die einer Familie mit einem Pro-Kopf-Einkommen über 24 Millionen Lire angehören, wird ein Beitrag von 700.000.- Lire jährlich für jede geforderte Maßnahme geschuldet, mit Ausnahme des Beitrages nach Artikel 15, welcher auf 1.500.000.- Lire festgelegt ist.

Diese Beiträge werden mit Bezug auf das laufende Jahr binnen neunzig Tagen ab Inkrafttreten dieses Gesetzes gezahlt.

Art. 34

Finanzbestimmung

1. Die auf 50 Milliarden Lire pro Jahr bewertete Ausgabe für die Durchführung dieses Gesetzes wird für die Finanzgebarung 1992 mittels Abhebung eines Betrages in gleicher Höhe von dem in Kapitel 670 des Haushaltsvoranschlags der Ausgaben für die Finanzgebarung 1992 ausgewiesenen Sammelfonds gedeckt.

2. Die Belastung betreffend die nachfolgenden Gebarungen wird mit Haushaltsgesetz im Sinne des Artikels 7 und in den Grenzen gedeckt, die im Artikel 14 des Regionalgesetzes vom 9. Mai 1991, Nr. 10 betreffend «Bestimmungen über den Haushalt und das allgemeine Rechnungswesen der Region» vorgesehen sind.

3. Mit Haushaltsgesetz wird der Betrag nach den Absätzen 1 und 2 jährlich unter den autonomen Provinzen Trient und Bozen aufgeteilt.

Dieses Gesetz wird im Amtsblatt der Region kundgemacht. Jeder, den es angeht, ist verpflichtet, es als Regionalgesetz zu befolgen und dafür zu sorgen, daß es befolgt wird.

Trient, den 24. Mai 1992

*Der Präsident
des Regionalausschusses*
ANDREOLLI

Gesehen:

*Der Regierungskommissär
der Provinz Trient*
Caltabiano

NOTE

Avvertenza:

Il testo delle note qui pubblicato è stato redatto ai sensi dell'art. 10, commi 2 e 3, del testo unico approvato con D.P.R. 28 dicembre 1985, n. 1092, al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge modificate o alle quali è operato il rinvio. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti o menzionati.

Note all'art. 1:

L'art. 6 del D.P.R. 31 agosto 1972, n. 670, recante approvazione del testo unico delle leggi costituzionali concernenti lo statuto speciale per il Trentino-Alto Adige, recita:

«Art. 6 - Nelle materie concernenti la previdenza e le assicurazioni sociali, la Regione ha facoltà di emanare norme legislative allo scopo di integrare le disposizioni delle leggi dello Stato, ed ha facoltà di costituire appositi istituti autonomi o agevolarne la istituzione.

Le casse mutue malattia esistenti nella regione, che siano state fuse nell'Istituto per l'assistenza di malattia ai lavoratori, possono essere ricostituite dal Consiglio regionale, salvo il regolamento dei rapporti patrimoniali.

Le prestazioni di dette casse mutue a favore degli interessati non possono essere inferiori a quelle dell'istituto predetto».

L'art. 31 della Costituzione recita:

«Art. 31 - La Repubblica agevola con misure economiche e altre provvidenze la formazione della famiglia e l'adempimento dei compiti relativi, con particolare riguardo alle famiglie numerose. Protegge la maternità, l'infanzia e la gioventù, favorendo gli istituti necessari a tale scopo».

Note all'art. 2:

Il D.P.R. 6 gennaio 1978, n. 58, recante «Norme di attuazione dello statuto speciale della Regione Trentino-Alto Adige in materia di previdenza e assicurazioni sociali», disciplina le modalità con le quali la Regione può esercitare la competenza integrativa prevista dall'art. 6 dello Statuto di autonomia in materia di previdenza e assicurazioni sociali.

Note all'art. 3:

La legge 13 maggio 1988, n. 153, recante norme in materia previdenziale, per il miglioramento delle gestioni degli enti portuali ed altre disposizioni urgenti, ha istituito l'assegno per il nucleo familiare, in sostituzione degli assegni familiari, delle quote aggiunte di famiglia e di ogni altro trattamento di famiglia comunque denominato.

Note all'art. 10

La legge 30 dicembre 1971, n. 1204, recante tutela delle lavoratrici madri, prevede benefici di carattere giuridico ed economico a favore delle lavoratrici madri aventi un rapporto di lavoro dipendente; il titolo III della medesima legge dispone la corresponsione di un assegno di natalità alle coltivatrici dirette, alle lavoratrici artigiane ed alle lavoratrici esercenti attività commerciale.

La legge 29 dicembre 1987, n. 546, recante indennità di maternità per le lavoratrici autonome, prevede la corresponsione alle lavoratrici

ANMERKUNGEN

Hinweis:

Der hier veröffentlichte Text der Anmerkungen wurde im Sinne des Art. 10 Abs. 2 und 3 des mit Dekret des Präsidenten der Republik vom 28. Dezember 1985, Nr. 1092 genehmigten Einheitstextes ausschließlich zum Zweck abgefaßt, die geänderten Gesetzesbestimmungen und jene Bestimmungen leichter zugänglich zu machen, auf welche verwiesen wird. Die Bedeutung und die Wirksamkeit der hier übertragenen oder erwähnten Gesetzesmaßnahmen bleiben aufrecht.

Anmerkungen zum Art. 1:

Der Art. 6 des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 31. August 1972, Nr. 67 betreffend die Genehmigung des Einheitstextes der Verfassungsgesetze über das Sonderstatut für Trentino-Südtirol lautet:

«Art. 6 - Auf dem Gebiete der Sozialvorsorge und der Sozialversicherungen kann die Region Gesetzesbestimmungen zur Ergänzung der Vorschriften der Gesetze des Staates erlassen und kann eigene autonome Institute errichten oder ihre Errichtung fördern.

Die in der Region bestehenden wechselseitigen Krankenkassen, die dem Krankenfürsorgeinstitut für Arbeiter einverleibt wurden, können vorbehaltlich der Regelung der vermögensrechtlichen Beziehungen vom Regionalrat wiedererrichtet werden.

Die Leistungen der genannten wechselseitigen Kassen zu Gunsten der Versicherten dürfen nicht geringer sein als die des vorgenannten Institutes».

Der Art. 31 der Verfassung lautet:

«Art. 31 - Die Republik unterstützt mit wirtschaftlichen Maßnahmen und anderweitigen Fürsorgen die Gründung der Familie und die Erfüllung der entsprechenden Pflichten, unter besonderer Berücksichtigung der kinderreichen Familien.

Sie beschützt die Mutterschaft, die Kindheit und die Jugend, indem sie die zu diesem Zweck erforderlichen Einrichtungen begünstigt».

Anmerkungen zum Art. 2:

Im Dekret des Präsidenten der Republik vom 6. Jänner 1978, Nr. 58 betreffend «Durchführungsbestimmungen zum Sonderstatut der Region Trentino-Südtirol auf dem Sachgebiet Sozialfürsorge und Sozialversicherungen» werden die Einzelheiten geregelt, auf deren Grundlage die Region die im Art. 6 des Autonomiestatutes vorgesehene ergänzende Zuständigkeit auf dem Sachgebiet Sozialfürsorge und Sozialversicherungen ausüben kann.

Bemerkungen zum Art. 3:

Mit dem Gesetz vom 13. Mai 1988, Nr. 153 über Bestimmungen auf dem Gebiet der Fürsorge, für die Besserung der Verwaltung der Hafenkörperschaften und weitere dringende Maßnahmen wurde das Familiengeld in Ersetzung der Familienzulage, der Familienergänzungszulagen und jeder wie auch immer genannten weiteren Art solcher Zulagen eingeführt.

Bemerkungen zum Art. 10:

Im Gesetz vom 30. Dezember 1971, Nr. 1204 betreffend den Schutz der berufstätigen Mütter werden Maßnahmen rechtlicher und wirtschaftlicher Art zugunsten der berufstätigen Mütter vorgesehen, die in abhängiger Stellung arbeiten; im III. Titel dieses Gesetzes ist die Entrichtung eines Geburtsgeldes an die in der Landwirtschaft tätigen Frauen, an die Frauen, die eine handwerkliche Tätigkeit ausüben und an jene, die im Handelsgewerbe tätig sind, vorgesehen.

Im Gesetz vom 29. Dezember 1987, Nr. 546 betreffend Mutterschaftszulagen für die selbständig berufstätigen Frauen ist die Ent-

autonome, coltivatrici dirette, mezzadre e colone, artigiane ed esercenti attività commerciali, di una indennità giornaliera per i periodi di gravidanza e puerperio e precisamente per i due mesi antecedenti la data presunta del parto e per i tre mesi successivi alla data effettiva del parto.

La legge 11 dicembre 1990, n. 379, recante indennità di maternità per le libere professioniste, prevede la corresponsione alle lavoratrici libere professioniste di un'indennità di maternità per i periodi di gravidanza e puerperio comprendenti i due mesi antecedenti la data presunta del parto ed i tre mesi successivi la data effettiva del parto.

La legge 4 maggio 1983, n. 184, recante disciplina dell'adozione e dell'affidamento dei minori, contiene disposizioni in materia di affidamento dei minori, di adozione, di affidamento preadottivo e di adozione internazionale.

Note all'art. 14:

Per quanto attiene alla legge 13 maggio 1988, n. 153, che ha convertito il D.L. 13 marzo 1988, n. 69, si vedano le precedenti note all'art. 3.

Note all'art. 15:

Per quanto attiene alla legge 13 maggio 1988, n. 153, si vedano le precedenti note all'art. 3 e all'art. 14.

Note all'art. 18:

Per quanto attiene alla legge 30 dicembre 1971, n. 1204 si veda la precedente nota all'art. 10.

richtung einer täglichen Entschädigung für die Zeit der Schwangerschaft und des Wochenbetts, und zwar für die zwei Monate vor dem voraussichtlichen Datum der Entbindung und für die drei Monate nach dem tatsächlichen Datum der Entbindung, an die selbständig berufstätigen Frauen, an die Bäuerinnen, Halb- und Teilpächterinnen und an die Frauen, die im Handelsgewerbe tätig sind, vorgesehen.

Im Gesetz vom 11. Dezember 1990, Nr. 379 betreffend Mutterschaftszulagen für Freiberuflerinnen ist die Entrichtung einer Mutterschaftszulage für die Zeit der Schwangerschaft und des Wochenbetts an die Freiberuflerinnen vorgesehen, die die zwei Monate vor dem voraussichtlichen Datum der Entbindung und die drei Monate nach dem tatsächlichen Datum der Entbindung umfassen.

Im Gesetz vom 4. Mai 1983, Nr. 184 betreffend die Regelung der Adoption und der Anvertrauung zur Betreuung der Minderjährigen sind Bestimmungen auf dem Gebiet der Anvertrauung zur Betreuung der Minderjährigen, der Adoption, der Anvertrauung zur Betreuung vor der Adoption und der internationalen Adoption enthalten.

Anmerkungen zum Art. 14:

Was das ins Gesetz vom 13. Mai 1988, Nr. 153 umgewandelte Gesetzdekret vom 13. März 1988, Nr. 69 anbelangt, wird auf die vorstehenden Anmerkungen zum Art. 3 verwiesen.

Anmerkungen zum Art. 15:

Was das Gesetz vom 13. Mai 1988, Nr. 153 anbelangt, wird auf die vorstehenden Anmerkungen zum Art. 3 und zum Art. 14 verwiesen.

Anmerkungen zum Art. 18:

Was das Gesetz vom 30. Dezember 1971, Nr. 1204 anbelangt, wird auf die vorstehende Anmerkung zum Art. 10 verwiesen.